

LXV SEDUTA**MARTEDI 29 APRILE 1975****Presidenza del Presidente CONTU****INDICE**

Congedo	2235
Designazione di tre nominativi per l'elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria dei servizi radiotelevisivi:	
PRESIDENTE	2237
(Votazione segreta)	2237
(Risultato della votazione)	2237
Disegno e proposta di legge (Annunzio di presentazione)	2236
Elezione di 9 membri del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo:	
PRESIDENTE	2237
(Votazione segreta)	2238
(Risultato della votazione)	2238
Interpellanze (Annunzio)	2236
Interrogazioni (Annunzio)	2236

Risposta scritta a interrogazione	2236
---	------

Sull'ordine del giorno:

GIANOGLIO, Assessore all'industria e commercio	2238
PRESIDENTE	2238
LIPPI	2239
PUGGIONI	2239
ISONI	2239

La seduta è aperta alle ore 18 e 20.

MADDALON, Segretario, dà lettura del
processo verbale della seduta antimeridiana del
16 aprile 1975, che è approvato.

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che il consigliere
Zurru ha chiesto dieci giorni di congedo per
motivi di salute. Se non vi sono osservazioni,
questo congedo si intende concesso.

VII LEGISLATURA

LXV SEDUTA

29 APRILE 1975

Annunzio di presentazione di disegno e di proposta di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati la seguente proposta ed il seguente disegno di legge:

dalla Giunta regionale:

“Convalidazione del D.P.G.R. n. 43 del 21 febbraio 1975 relativo al prelevamento della somma di lire 60.000.000 dal fondo di riserva per spese impreviste a favore del capitolo 11170 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1975”.

dai consiglieri Corrias - Schintu - Melis G. Battista - Birardi - Raggio - Macis - Maddalon - Mancosu - Muravera - Melis Egidia - Careddu - Granese - Puggioni - Orrù - Sechi - Usai:

“Sulla protezione della fauna e l'esercizio della caccia in Sardegna”.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MADDALON, *Segretario:*

“Interrogazione Mela - Rojch - Monni Pietro Serafino - Piredda - Floris Severino - Isoni - Carrus - Zurru - Monni Pietro - Mura, con richiesta di risposta scritta, sul grave stato di disagio in cui versano i cittadini e i coltivatori in particolare a causa del sovraffollamento degli uffici delle imposte, del Catasto e dell'INPS che non sono in grado di rilasciare in tempo utile i dati necessari per la compilazione della denuncia dei redditi”. (203)

“Interrogazione Cardia Maria Rosa - Melis Egidia - Careddu Franca - Marini - Loffredo - Puggioni sulla situazione determinatasi nello

stabilimento Antonella Calze”. (204)

“Interrogazione Zurru - Isoni - Mela sullo sciopero degli operai del complesso chimico-tessile di Villacidro per protestare sulla situazione dei trasporti”. (205)

“Interrogazione Corrias - Macis - Sini - Berlinguer - Puggioni - Granese sugli aumenti delle tariffe urbane ed extraurbane”. (206)

“Interrogazione Maddalon - Macis - Muravera - Mancosu - Corrias - Schintu sui danni provocati dalle avversità atmosferiche alle colture agrarie dei Comuni di Decimomannu, Assemini, Villasor, Decimoputzu, Villaspeciosa, San Sperate e Uta”. (207)

“Interrogazione Melis G. Battista sulla soppressione della linea Bonorva - Bono - Bultei”. (208)

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MADDALON, *Segretario:*

“Interpellanza Isoni - Zurru sulle inadempienze dell'Assessorato ai lavori pubblici e ai trasporti in ordine al grave problema dei trasporti su gomma”. (97)

“Interpellanza Anedda - Lippi - Murru sull'aggressione alla sede della CISNAL di Cagliari”. (98)

Risposta scritta ad interrogazione

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alla seguente interrogazione:

“Interrogazione Offeddu sulla ventilata costruzione di un molo di attracco per petroliere nel golfo di Orosei”. (56)

Designazione di tre nominativi per l'elezione del Consi-

VII LEGISLATURA

LXV SEDUTA

29 APRILE 1975

glio di amministrazione della società concessionaria dei servizi radiotelevisivi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la designazione di tre nominativi per l'elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria dei servizi radiotelevisivi. Il Consiglio regionale deve dunque procedere, ai sensi della legge 14 aprile 1975, n. 103, a designare (così come gli altri Consigli regionali) i nominativi fra i quali la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi dovrà scegliere quattro dei componenti del Consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico della radio e della televisione.

Per migliore comprensione degli onorevoli consiglieri do lettura del primo comma dell'articolo 8 e dell'intero articolo 9 della citata legge 14 aprile 1975 n.103. "Articolo 8 - Il Consiglio di amministrazione della concessionaria è composto da 16 membri, di cui: sei eletti dall'assemblea dei soci; dieci eletti dalla Commissione parlamentare con la maggioranza di tre quinti dei suoi componenti, dei quali quattro scelti sulla base delle designazioni effettuate dai Consigli regionali. Ciascun Consiglio regionale designa da uno a tre nominativi nei trenta giorni anteriori alla scadenza del Consiglio di amministrazione e, nella prima attuazione della presente legge, entro quindici giorni dalla sua entrata in vigore. Trascorsi i termini, la Commissione procede sulla base delle designazioni pervenute". "Articolo 9 - La carica di componente del Consiglio di amministrazione è incompatibile con l'appartenenza al Parlamento, ai Consigli regionali e con la titolarità di rapporti di interesse o di lavoro con imprese o società, pubbliche o private, interessare all'esercizio della radio e della televisione e concorrenti della concessionaria".

Questa Presidenza ritiene che, al fine di assicurare al massimo la rappresentanza delle forze politiche presenti nel Consiglio regionale, sia necessario fissare in tre il numero delle persone da designare. Pertanto, ogni consigliere dovrà scrivere sulla scheda non più di due nominativi, indicando cognome e nome delle persone da designare ed ogni altra indicazione che valga ad evitare casi di omonimia. Risulteranno eletti coloro i quali al pri-

mo scrutinio otterranno il maggior numero di voti.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede dunque alla votazione a scrutinio segreto per la designazione di tre nominativi per l'elezione del Consiglio di amministrazione della società concessionaria dei servizi radiotelevisivi.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	51
votanti	50
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Bolachi Giulio	27
De Magistris Ignazio	26
Masala Fabio	18
Ruju Gavino	5
Serra Marcello	5

Proclamo eletti Bolacchi Giulio, De Magistris Ignazio e Masala Fabio.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Baghino - Biggio - Birardi - Borio - Careddu - Carrus - Chessa - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Frau - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Masia - Melis Egidia - Monni Pietro Serafino - Monni Pietro - Mulas - Muledda - Muravera - Murru - Piredda - Puggioni - Raggio - Rais - Saba - Schintu - Sechi - Sini - Soddu - Spano - Spina - Tedesco - Tronci - Usai.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Elezione dei 9 membri del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'elezione dei 9 membri del Comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, ai sensi dell'arti-

VII LEGISLATURA

LXV SEDUTA

29 APRILE 1975

colo 5 della legge 14 aprile 1975, n.103. Il predetto articolo 5 dispone che la carica di componente del Comitato è incompatibile con quella di Consigliere regionale, di dipendente della Società concessionaria (Radiotelevisione italiana), nonché con l'appartenenza agli organi di cui agli articoli 4 e 8 della legge stessa (Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e di vigilanza dei servizi radiotelevisivi e Consiglio di Amministrazione della RAI-TV).

Per quanto concerne le modalità di elezione, il primo comma del citato articolo 5 dispone che il voto è limitato ai due terzi dei membri da eleggere. Pertanto ogni consigliere dovrà indicare sulla scheda non più di sei nomi, aggiungendo ogni altra indicazione che serva ad evitare casi di omonimia. Risulteranno eletti coloro i quali al primo scrutinio conseguiranno il maggior numero di voti.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede dunque alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione dei 9 membri del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	55
votanti	54
astenuti	1

Hanno ottenuto voti:

Lilliu Giovanni	30
Serra Fiorenzo	30
Porcina Gianfranco	30
Pilia Fernando	30
Fiori Franco	27
Fioretti Ovidio	25
Zedda Paolo	19
Podda Giuseppe	19
Accardo Aldo	19
Cardi Giua Pino	5
Marchis Pietrino	5
Corrias Eugenio	5

Cualbu Gianfranco	5
Sanjusto Enrico	5
Serra Marcello	4

Proclamo eletti Lilliu Giovanni, Serra Fiorenzo, Porcina Gianfranco, Pilia Fernando, Fiori Franco, Fioretti Ovidio, Zedda Paolo, Podda Giuseppe e Accardo Aldo.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Are - Baghino - Birardi - Borio - Cardia - Carreddu - Carrus - Chessa - Corona - Corrias - Dessanay - Erdas - Farigu - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Frau - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Isola - Isoni - Lippi - Loffredo - Loretto - Macis - Maddalon - Mancosu - Marini - Marras - Masia - Melis Egidia - Monni Pietro Si sono astenuti: Presidente Contu).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Assessore all'industria e commercio. Ne ha facoltà.

GIANOGLIO (D.C.), Assessore all'industria e commercio. Onorevole Presidente, vorrei chiedere, ai sensi dell'art. 36, terzo comma, del Regolamento interno, la fissazione del termine speciale per la presentazione delle relazioni della Commissione competente sul disegno di legge numero 105.

PRESIDENTE. Onorevole Gianoglio, la pregherei di farmi una proposta per il termine speciale.

GIANOGLIO (D.C.), Assessore all'industria e commercio. Una decina di giorni.

PRESIDENTE. Ricordo che il terzo comma dell'articolo citato così suona: "All'atto della presentazione di un progetto di legge, od anche successivamente, la Giunta regionale o il propo-

VII LEGISLATURA

LXV SEDUTA

29 APRILE 1975

nente possono chiedere al Consiglio che si fissi il termine di urgenza o un termine speciale". E' stato chiesto un termine speciale di dieci giorni, a partire da oggi, naturalmente: se non ci sono opposizioni, il termine si intende accordato, diversamente lo sottopongo al voto del Consiglio.

Ha domandato di parlare l'onorevole Lippi. Ne ha facoltà.

LIPPI (M.S.I. — Destra Nazionale). Io gradirei dei chiarimenti. Se non ho mal compreso, la Giunta chiede — a norma dell'articolo 36 del Regolamento — che venga portato in discussione in aula il disegno di legge numero 105 entro dieci giorni da oggi. Ecco, la richiesta di precisazione è questa: entro dieci giorni da oggi la discussione o entro dieci giorni da oggi la presentazione delle relazioni al Consiglio? Ecco, questo vorrei sapere, perché ci sono i relatori di maggioranza e ci sono i relatori di minoranza (e noi siamo fra questi). Vorremmo poter regolarci su cosa dobbiamo fare.

PRESIDENTE. A giudizio della Presidenza dell'Assemblea, il termine s'intende riferito alla relazione, cioè ai termini per la presentazione della relazione, giacché il terzo comma va letto in correlazione con i due commi precedenti.

L'articolo 36 suona infatti così: "Le relazioni delle Commissioni devono essere presentate al Consiglio nel termine massimo di un mese, prorogabile dal Presidente del Consiglio a due. Detto termine sarà ridotto a quindici giorni per i progetti di legge di cui il Consiglio abbia deliberato l'urgenza. All'atto della presentazione di un progetto di legge, od anche successivamente, la Giunta regionale o il proponente possono chiedere al Consiglio che si fissi il termine di urgenza" — cioè quello dei quindici giorni — "o un termine speciale". Evidentemente, il termine si intende riferito alle relazioni, pertanto si intende che entro dieci giorni da oggi le relazioni devono essere presentate al Consiglio.

LIPPI (M.S.I. — Destra Nazionale). In parole povere entro il 9.

PRESIDENTE. Entro il 9, esatto. Se nessuno si oppone, il termine s'intende accordato.

Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Puggioni. Ne ha facoltà.

PUGGIONI (P.C.I.). Ho chiesto la parola per sapere dalla Giunta se intenda rispondere rapidamente all'interpellanza numero 88, da noi presentata, relativa alla situazione di tensione in atto nell'area di Portovesme, dove sono in corso licenziamenti ed è stato proclamato lo stato di agitazione da parte delle organizzazioni sindacali. Si richiede un intervento di urgenza da parte della Giunta, teso ad assumere iniziative valide che portino al blocco dei licenziamenti e all'apertura di un discorso più ampio, relativo ai problemi dello sviluppo industriale della zona.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Isoni. Ne ha facoltà.

ISONI (D.C.). Signor Presidente, desidero sollecitarla per vedere se non sia il caso di includere all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio la discussione della proposta di legge numero 76 concernente i mutui ad integrazione di contributi concessi ai sensi della 268, della 39 e della 588. Come è risaputo, non essendoci più disponibilità all'articolo 17 della 588 e non essendo stata prevista nessuna spesa in tal senso nel quinto esecutivo, un gran numero di aziende (agricole diretto-coltivatrici, specialmente) un gran numero di aziende in Sardegna si trovano in questo momento nelle condizioni di dover pagare alle banche degli interessi veramente esosi, per cui si trovano in grave crisi.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola alla Giunta, intendo chiarire al collega Isoni che il progetto di legge di cui ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno è pronto per la discussione e le relazioni sono già pervenute in Consiglio. Credo che senz'altro l'argomento potrà essere incluso all'ordine del giorno, salvo diverso avviso dalla Conferenza dei Capigruppo, che dovrà determinare il programma dei lavori.

VII LEGISLATURA

LXV SEDUTA

29 APRILE 1975

Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore all'industria e commercio.

GIANOGLIO (D.C.), *Assessore all'industria e commercio*. La Giunta si dichiara d'accordo per discutere la questione relativa agli "appalti esterni" della zona di Portovesme nella prossima sessione del Consiglio.

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà riconvo-

cato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 19 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il coordinatore

Dott. Irene Zurrida

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

Interpellanza Isoni - Zurru sulle inadempienze dell'Assessorato ai lavori pubblici e ai trasporti in ordine al grave problema dei trasporti su gomma.

I sottoscritti, considerato che i dibattiti, le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni, gli ordini del giorno non sono stati ancora sufficienti a riportare la normalità e la tranquillità nel settore dei trasporti; tenuto conto che i concessionari di autolinee sono, per l'ennesima volta costretti a sospendere i servizi con grave pregiudizio per gli studenti, per i lavoratori e per intere popolazioni; richiamando la scarsa prontezza palesata dall'Assessore competente in ordine all'attuazione della deliberazione del Consiglio, interpellano l'Assessore regionale ai lavori pubblici e ai trasporti perché dica chiaramente se i suoi intendimenti in ordine al problema dei trasporti coincidano o meno con la volontà e con le precise indicazioni del Consiglio regionale e quando e come pensa di poter assolvere compiutamente ai suoi doveri. (97)

Interpellanza Anedda - Lippi - Murru sull'aggressione alla sede della CISNAL di Cagliari.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per sapere:

— se sia a conoscenza che l'aggressione alla sede di Cagliari della CISNAL è stata portata a compimento per l'assoluta assenza d'ogni misura di protezione da parte delle forze di polizia, nonostante tale aggressione fosse stata preannunciata dai soliti teppisti di sinistra a mezzo di volantini;

— se sia informato che più gravi conseguenze sono state evitate soltanto per la prontezza di due impiegati che, bloccando il passaggio agli assalitori hanno impedito la devastazione degli altri uffici;

— se intenda esprimere la solidarietà della Giunta regionale nei confronti dei lavoratori della CISNAL e lo sdegno dei sardi per il gravissimo episodio di violenza;

— quali iniziative abbia assunto od intenda assumere per evitare che simili fatti abbiano in futuro a ripetersi, e per impedire che anche in Sardegna si apra la tragica spirale della violenza e venga in tal modo soffocato il libero civile democratico confronto. (98)

Interrogazione Mela - Rojch - Monni Pietro Serafino - Piredda - Floris Severino - Isoni - Carrus - Zurru - Monni Pietro - Mura, con richiesta di risposta scritta, sul grave stato di disagio in cui versano i cittadini e i coltivatori in particolare a causa del sovraffollamento degli uffici delle imposte, del Catasto e dell'INPS che non sono in grado di rilasciare in tempo utile i dati necessari per la compilazione della denuncia dei redditi.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se sia a conoscenza del grave stato di disagio in cui versano i cittadini in genere e i coltivatori in particolare, soprattutto quelli che godono di pensione di invalidità o di vecchiaia, a causa dell'enorme affollamento che si verifica negli Uffici distrettuali delle imposte e del Catasto, presso i quali gli stessi devono rilevare i precisi ed indispensabili elementi atti alla corretta compilazione delle denunce dei redditi; della conseguente caotica situazione apportatrice di indescrivibile confusione e frammistione di dati che comporta per i cittadini e coltivatori che non risiedono nei centri urbani in cui hanno sede i predetti Uffici, la perdita di intere giornate lavorative e la spesa relativa a più viaggi; del fatto che lo stesso Istituto nazionale della previdenza sociale non ha ancora provveduto alla consegna di gran parte dei certificati attestanti il preciso ammontare delle pensioni e delle ritenute fiscali d'acconto operate nel 1974; del conseguente aggravio d'imposta, pari all'ammontare delle ritenute d'acconto operate dal summenzionato Istituto, aggravio non previsto dalla riforma tributaria e peraltro scandaloso ove si consideri che colpisce le categorie meno abbienti.

I sottoscritti interroganti chiedono al Presidente della Giunta se non ritenga opportuna ed urgentissima un'azione presso il Governo centrale ed il Ministero delle finanze affinché il termine ultimo della presentazione della dichiarazione dei redditi venga ulteriormente prorogato almeno al 31 maggio 1975.

Tale opportuna proroga consentirebbe a tutti di acquisire con la dovuta precisione gli elementi necessari che gli Uffici menzionati non possono assolutamente fornire a tutti i contribuenti nel breve scorcio del corrente mese di aprile. (203)

Interrogazione Cardia Maria Rosa - Melis Egidia - Careddu Franca - Marini - Loffredo - Puggioni sulla situazione determinatasi nello stabilimento "Antonella Calze".

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori all'industria e al lavoro per sapere quali provvedimenti intendano adottare in ordine alla grave situazione verificatasi nello stabilimento "Antonella Calze", dove da gennaio si è arrestata la produzione e i lavoratori sono in cassa integrazione.

I sottoscritti intendono chiedere inoltre se la Giunta regionale sia a conoscenza:

a) dello stato in cui versano, sin dalla messa in opera dello stabilimento, i macchinari, col seguente mancato sviluppo dei livelli occupazionali e i frequenti ritardi e arresti della produzione;

b) se siano rispettate le norme di sicurezza sociale.

I sottoscritti chiedono infine di conoscere la misura e le modalità dei finanziamenti e dei contributi versati dalla Regione, dal CIS e dalla Cassa per il Mezzogiorno all'"Antonella Calze".

La presente interrogazione ha carattere d'urgenza. (204)

Interrogazione Zurru - Isoni - Mela sullo sciopero degli operai del complesso chimico-tessile di Villacidro per protestare sulla situazione dei trasporti.

I sottoscritti chiedono di interrogare gli Assessori ai trasporti e al lavoro per conoscere quale azione intendono svolgere per risolvere lo sciopero in atto nella zona industriale di Villacidro e interessante gli operai di Arbus, Guspini, Gonnosfanadiga, San Gavino, Sardara e altri più lontani.

Già da alcuni giorni infatti le maestranze si astengono dal lavoro e bloccano i mezzi di trasporto ARST, giudicati non adeguati alle esigenze della popolazione operaia della zona.

In considerazione del grave danno derivante ai lavoratori e all'economia della zona già gravemente colpita, i sottoscritti chiedono di conoscere le modalità e i tempi della azione che si intende svolgere per una immediata positiva risoluzione della vertenza. (205)

Interrogazione Corrias - Macis - Sini - Berlinguer - Puggioni - Granese sugli aumenti delle tariffe urbane ed extraurbane.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore ai trasporti per conoscere quali siano stati i criteri che hanno determinato il grave provvedimento di raddoppiare le tariffe urbane e di aumentare del 30% e 50% quelle extraurbane.

Gli interroganti, premesso che il provvedimento è stato preso nonostante il parere contrario delle organizzazioni sindacali, ritengono che il momento di grave crisi economica esistente in Sardegna accentuerà ancora di più i disagi dei cittadini costretti a servirsi dei mezzi pubblici. Ritengono, altresì, che non si doveva sopportare nessun aumento delle tariffe, senza avere prima individuato seriamente le cause delle situazioni finanziarie nelle aziende, ed avere programmato una ristrutturazione generale dei servizi, oltre che dei vari Consigli di amministrazione.

I sottoscritti chiedono che venga sospeso il provvedimento ed avviate consultazioni con gli Enti e con le organizzazioni sindacali, alla luce anche dei provvedimenti regionali del dicembre scorso, per un esame serio della situazione dei trasporti urbani ed extraurbani nell'Isola. Questo al fine di consentire, con una giusta tariffazione, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico, tenendo presente che questo non può essere avulso dalla realtà sociale esistente in Sardegna.

Chiedono, infine, che i provvedimenti siano presi considerando che il trasporto pubblico è un servizio sociale e che il servizio e le tariffe devono essere adeguate a questa primaria considerazione. (206)

Interrogazione Maddalon - Macis - Muravera - Mancosu - Corrias - Schintu sui danni provocati dalle avversità atmosferiche alle colture agrarie dei Comuni di Decimomannu, Assemini, Villasor, Decimoputzu, Villaspeciosa, San Sperate e Uta.

I sottoscritti interrogano l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste per sapere:

1) se sia a conoscenza dei gravi danni provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei Comuni di Decimomannu, Assemini, Villasor, Decimoputzu, Villaspeciosa, San Sperate e Uta e zone limitrofe nel periodo dal novembre 1974 al febbraio 1975, che hanno ridotto la produzione lorda vendibile delle varie colture di oltre il 70%;

2) se non ritenga opportuno predisporre l'immediato accertamento dei danni sopra denunciati e conseguentemente chiedere al Ministro dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, la delimitazione delle zone agrarie danneggiate dei Comuni succitati e l'erogazione delle provvidenze previste dall'articolo 2 della legge 14 febbraio 1964, n. 38 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle previste dagli articoli 5 e 7 della legge 364/70;

3) se non ritenga opportuno, altresì, predisporre l'erogazione delle provvidenze previste dalla legge regionale 10 giugno 1974, n. 12.

La presente ha carattere d'urgenza. (207)

Interrogazione Melis G. Battista sulla soppressione della linea Bonorva — Bono — Bultei.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore ai lavori pubblici e trasporti per conoscere i motivi che hanno indotto la Azienda regionale sarda trasporti a sopprimere la linea Bono — Bonorva — Bultei.

L'interrogante gradirebbe inoltre conoscere i provvedimenti adottati o che si intendano adottare per il ripristino di tale linea, in quanto la su accennata soppressione ha creato notevole stato di disagio, sollevando proteste che potrebbero degenerare, oltre che nelle popolazioni di Bonorva — Bono e Bultei, anche e soprattutto fra gli abitanti delle frazioni di "Monte Cujaru" e "Rebeccu". (208)

Risposta scritta.*Interrogazione Offeddu n. 56.*

Con riferimento alla interrogazione indicata in oggetto, si precisa che, da indagini svolte dagli Assessorati regionali interrogati, nulla risulta in ordine all'asserita progettazione di un dente d'attracco per petroliere nel Golfo di Orosei, né sotto il profilo della necessità di approvvigionare le industrie ubicate in territorio di Lula, né come previsione infrastrutturale dell'area di sviluppo industriale della Sardegna Centrale, agglomerato del Sologo.

Consta, anzi, al contrario, che è prevista la prosecuzione, da Ottana verso tale agglomerato, dell'oleodotto proveniente da Oristano.